

GIOVANI CONFAPI A VICENZA

«Il futuro? Capire cosa vuole il mercato dalle nostre aziende»

VICENZA - (m.c.) «Per uscire dalla crisi occorre pensare a ciò che il mercato del futuro vorrà dalle nostre imprese. Sfidare i tempi è fondamentale per risollevare le sorti dell'economia del tessuto imprenditoriale. Senza azioni coraggiose sarà impossibile restare nel mercato». Con queste parole Lucia Filippi, presidente regionale del gruppo giovani di Confapi Veneto, è intervenuta sabato mattina alla convention nazionale dei Giovani di Confapi sul tema «Il futuro è adesso, cominciamo a progettarlo».

Dalla giornata è emerso chiaramente che per mirare a un gestione globale della qualità occorre uscire dai cancelli dell'azienda. E la ricetta prevede due ingredienti fondamentali: innovazione e

formazione. «Il compito di accelerare i processi di ripresa», spiegano il prof. Roberto Vacca, esperto di previsione tecnologica e Andrea Pontremoli, ad di Dallara Automobili spa, «è assunto in parte dai governi ed in parte dalle imprese. E, mentre la situazione culturale è migliore che in passato, rimane inadeguata rispetto al potenziale ottenibile con l'integrazione di conoscenze ed innovazione».

Lo scenario a cui ci troviamo di fronte, però, è ben diverso. «Ciò che pare tristemente imparare», sottolinea il prof. Roberto Vacca, «è il circolo vizioso bassa qualità d'insegnamento, bassa cultura media, inadeguatezza dei decisori pubblici e privati. E tra l'altro, mentre si continua a

investire in innovazione, aumenta continuamente il divario fra l'alta tecnologia, i livelli medi culturali della popolazione e la diffusione di macchine sempre più facili da usare, che eseguono processi non trasparenti, porta a usare i super-computer e similari per scopi banali». In questo quadro le aziende ancora in vita sono quelle che hanno saputo diversificare, ma anche che hanno saputo puntare sull'innovazione e sulle eccellenze. «Esistono dei settori che non conoscono crisi neppure in questo momento», conclude la presidente Lucia Filippi, «in cui molte imprese sono in ginocchio. Si tratta di quelle aziende che hanno saputo cogliere in anticipo le richieste dei mercati e si sono proiettate coraggiosamente in avanti. Il fotovoltaico è uno degli esempi che sta conoscendo crescite esponenziali a

due cifre. E anche nel Vicentino ci sono imprese che stanno andando molto bene. Ma il futuro può riservare piacevoli sorprese se si abbandonano le produzioni superate dai tempi per affrontare nuovi scenari».

© riproduzione riservata



CONFAPI
Lucia Filippi,
presidente
del gruppo
Giovani di
Confapi
Veneto: «Il
futuro? È già
oggi»

